

## SPAZIO

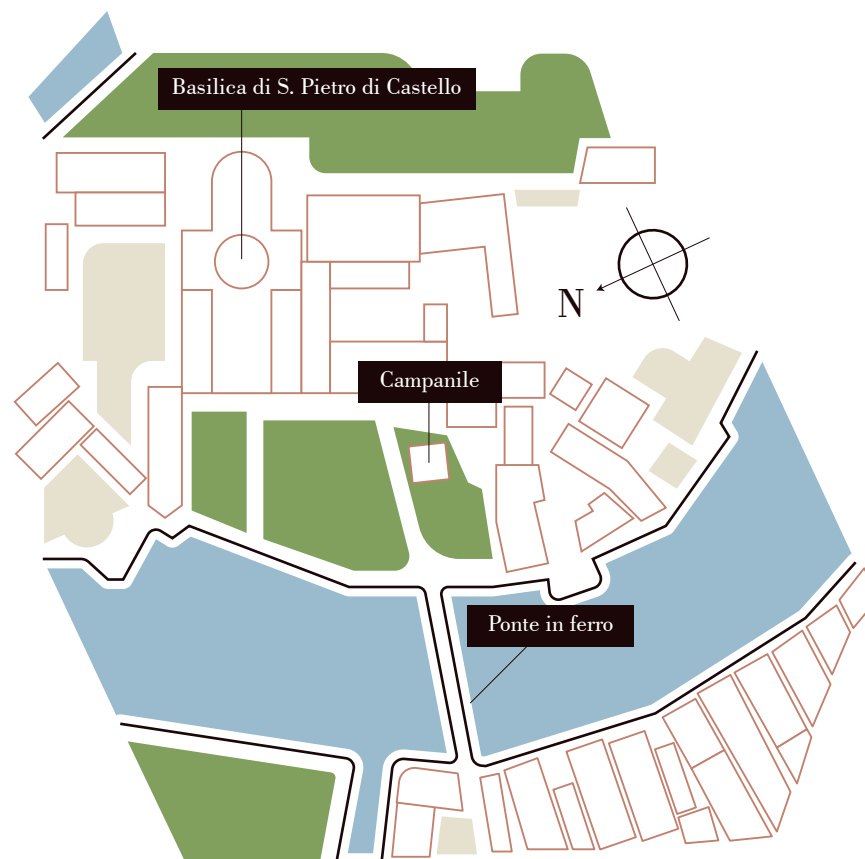
Via Lazzaro Spallanzani, 19 20129 - Milano  
T. +39 02 8353 8119 - info@spaziomilano.org

Martedì - Sabato  
10.00 - 13.00 / 14.30 - 19.00

Progetto: Mariana Siracusa  
Progetto grafico: Alberto Antoniazzi  
Allestimento: Emanuele Mauri



V. CALCE | MATTONI | GRIGI DA TERRE NERE | MARMI E PIETRE | COPERTURA CUPOLE | PRATO



Venezia, Isola di San Pietro di Castello.

# COLORE DI VENEZIA

03/09/2018 - 24/11/2018

COLORE DI VENEZIA è un adattamento espositivo di un articolo pubblicato da Luigi Moretti sul terzo numero della rivista SPAZIO, ottobre 1950.

“Intorno ai discorsi teologali dei grandi edifici che salgono dalle bianche aule delle piazze, si muove il chiacchiericcio minuto di mille e mille case vestite ciascuna con un colore degno, ossequiose al bianco colore riservato ai grandi personaggi di pietra. L'incanto di Venezia è proprio questo ondeggiare tra l'astratto delle grandi composizioni e l'umanità quotidiana individuale concretissima di ogni più modesta casa, ondeggiare entro una mutabilità perpetua del cielo sulla perennità del mare.”

“I colori adoperati per la tinteggiatura delle case sono principalmente le ocre, naturali e bruciata, e le terre rosse, che provenivano da Verona, dall'Istria e dalla Toscana, la terra verde da Verona, il nero di vite come base dei grigi. I colori si stendevano sull'intonaco di malta fine a calce e sabbia ancora non completamente asciutto, ed in alcuni casi anche a fresco, oppure lo stesso intonaco era impastato con colore, specie per i rossi.”

“Quanta sensibilità ed istintiva saggezza abbia guidato la disposizione dei colori sui vari edifici può riconoscersi, fra l'altro, dalla scelta delle gradazioni dei toni e dalla loro intensità in funzione dell'orientamento e quindi della maggiore o minore luce e della qualità di essa, che può ricevere una parete. [...] Il lato dei Campi volto a settentrione ha le fronti delle case tutte di colori densi e sostenutissimi, capaci di brillare anche con la sola luce riflessa. Il lato rivolto a sud è composto più quietamente di tutti con un'ocra leggera e un grigio chiaro caldo. Le pareti al levante e al ponente sono di media intensità con accentuazione dei toni sui due fabbricati confinanti con la parete sud.”

“L'impianto cromatico dell'architettura minore di Venezia nasce basato sui toni caldi, ocre e rossi, come opposizione spontanea, volontà di individuarsi, di esistere, contro i toni freddi delle acque, contro gli incorpori viola e azzurri delle ombre lunghe e alte, contro il verde umidore che sembra trasferire il ghiaccio delle ombre sulle cose. I toni freddi sono riservati alle costruzioni di pietra che, per essere in tal modo formate, hanno la virtù e gli aspetti delle cose naturali; le quali a Venezia si rivelano di uno strano algore. Le case minori veneziane sono grandi barche multicolorate e naviganti intorno a questi edifici marmorei emersi dalle acque.”

“Il cielo non entra nella composizione come tono ma come una quarta dimensione; come una divina potenza che tutto varia al suo variare, che riproietta su infiniti piani tutti i rapporti.”

- Luigi Moretti, 1950

